

IL FILM. I ricordi di Giovanni Borghi, trombettista della «Roman New Orleans Jazz Band»

«Voglia d'America? Non c'era, l'inventò Nando Moriconi...»

Tendenze giovanili dei primi anni Cinquanta, prima e dopo Nando Moriconi, «americano a Roma». Chi trasgrediva suonando il jazz in qualche locale del centro e chi si «fermava» alla canzone melodica italiana. E nelle borgate si tentava la via della boxe per uscire dalla miseria. Il «look yankee» cominciò a far presa dopo il film di Steno insieme al divertente gergo del personaggio diventato «di culto» grazie anche alla interpretazione di Alberto Sordi.

**P. Navona, ore 21
E ci sarà anche
Alberto Sordi**

Un doppio compleanno, quello del cinema che compie cent'anni e quello di Alberto Sordi, un po' più giovane, che ne compie settantacinque. Roma li festeggia insieme con una serata a piazza Navona che si presenta come una grande festa. Alle 21 verrà proiettato il film «Un americano a Roma». Poco prima interverranno il popolare attore, Monica Vitti ed Ettore Scola, che fu uno degli sceneggiatori del film e che in questi giorni ha finito di girare un altro («Romanzo di un giovane povero») proprio con Sordi. Ci saranno anche il sindaco Francesco Rutelli ed il direttore de l'Unità Walter Veltroni, presente in veste di promotore dell'iniziativa, assieme all'assessore alla Cultura, alla prima Circoscrizione del Comune di Roma, alla Cineteca nazionale - Centro sperimentale di Cinematografia e all'Ufficio. Un grande schermo, una platea di millecinquecento posti, uno scenario stupendo. Lo spettacolo è assicurato.

Chi non ricorda «Macaroni... m'hai provocato e te lo distruggo... lo me te magnò? Il film racconta le disavventure di un ragazzo romano che vive nel mito dell'America: cavalcare come i cow-boys del film western, sparare con le Colt, bere il latte invece del vino, parlare americano e così via, in un crescendo esaltante di gaga. Ricordiamo ancora che sabato in edicola il lettore troverà allegata all'Unità la videocassetta del film, l'opera che consacrò la bravura del romanissimo Albertone.

PELICIA MASCOLO

C'era chi suonava il jazz nelle cantine e improvvisava insoliti cortei musicali per portare nella Roma borghese e torpida di allora l'eco di una «rivoluzione» d'oltreoceano e chi ascoltava la canzone melodica italiana. Mentre nelle palestre di borgata si praticava la boxe, segnando gloria e condizioni di vita migliori. Giovani degli inizi anni Cinquanta, che da poco avevano smesso di vestirsi con i «residui bellici», con i cappotti fatti con le coperte dell'esercito, le camicie confezionate con la seta dei paracaduti, i giubbotti militari grigio-verde che si acquistavano in piazza Vittorio.

Il jazz era per i trasgressivi

Film, fiction con una spolverata di attualità. Il jazz, infatti, già da anni animava la Roma dei tiratardi trasgressivi e contestatori che al dupolo della canzone stile Sanremo e della musica classica, preferivano i ritmi d'importazione nati dagli strumenti del proletariato nero e italoamericano. Si ritrovavano ai «Mario's» bar di via di Porta Pinciana, a «Le Pleiadi» di via Sistina, al «Baretto» di via del Babuino in compagnia di artisti e intellettuali. L'atmosfera che si respirava intorno a quella «moda americana», fu fermata da Valerio Zurlini in un documentario del 1950 che con il titolo «I blues della domenica», vinse un premio alla mostra del cinema di Venezia. I blues sono loro, Giovanni Borghi e gli altri della Roman New Orleans Jazz Band - così chiamata da Louis Armstrong con cui ebbero l'onore di suonare in una memorabile jam session - ripresi mentre attraversavano strimpellando in corteo una piazza Barberini appena sfiorata dal traffico, oppure mentre provavano in una cantina di San Giovanni che una voce fuori campo definisce «quartiere in costruzione». Non indossano i jeans e non li avrebbero indossati ancora per anni: meglio i pantaloni con le pinces, giacche a tre bottoni, maglioni, maglioncini, camicie a quadri. Così come il «loro» pubblico, che balla il charleston, batte il ritmo con i piedi e stappa bottiglie di Coca Cola con i denti. Stesso abbigliamento ma spirito diverso, per

specie quello western, era più diffuso, trasversale - continua Giovanni Borghi - Va però detto che oltre che emulati, gli eroi americani erano accolti anche con disaccettazione. Significativa è una barzelletta di quegli anni che raccontava di un film con un pistolero al quale era rimasta una sola pallottola e con quella uccide tre persone. Il pubblico in sala commentava con un coro di «Ehhhhhh» ma uno in prima fila si alzava e diceva «Se po' la, se po' la». Insomma, si ironizzava sulla proposta americana e su chi voleva fare «l'americano a Roma». Fino ad allora ce n'era stato qualcuno, gli altri arrivarono dopo Nando Moriconi.

Ironia sugli americani
«L'americanismo» era questo oppure i libri di scrittori «progressisti» d'oltreoceano. Ma riguardava una minoranza. Il cinema invece.



Domani a Paliano A «caccia» di stelle nella Selva

Domani notte tutti con il naso all'insù, a caccia di stelle. Chi desidera conoscere i segreti del firmamento potrà partecipare a una nottata particolare, nella Selva di Paliano, dove l'associazione «Mizar» ha organizzato una lezione di astronomia dal vivo. Lo scorso anno il successo fu notevole: in un grande prato allestito per l'occasione 3500 persone in silenzio sdraiate a terra ad ascoltare una lezione di astronomia. E così domani si replica, a partire dalle 21.30, nel Parco Uccelli della Selva di Paliano, il professor Andrea Carusi dell'Istituto di Astrofisica del Cnr guiderà la lezione, alla quale è prevista la partecipazione di Piero Angela. Il prezzo del biglietto per partecipare alla manifestazione è di lire 10000 (5mila per i minori di 14 anni e per gli over 65). Per informazioni tel. 06-3208177. Utilizzando un grande faro collimato il professor Carusi guiderà i partecipanti nella «lettura del cielo» e un po' distante un grande schermo proietterà delle immagini della Nasa che condurranno fin dove l'occhio umano non può arrivare.

Il programma della serata prevede, alle 20.30, l'offerta di vino e dolcetti locali. Alle 21.30 si terrà l'introduzione del docente astronomico e dalle 22 alle 23.45 verranno proiettate le diapositive sul grande schermo. Il parco degli uccelli si trova a 2 km dall'uscita del casello di Colferaro della Roma-Napoli, a 36 km dal Gra. Si consiglia ai partecipanti di coprirsi molto bene, con felpe e giacche a vento, per ripararsi dal freddo della sera. La posizione migliore per osservare le stelle è stare sdraiati e quindi si consiglia di portare un plaid. Chi possiede un binocolo e una bussola farà bene a portarseli per un'osservazione diretta e più precisa. La manifestazione si terrà anche in caso di cielo parzialmente coperto, ma in questo caso la proiezione di immagini sostituirà parte del programma di osservazione diretta.

Il film fece tendenza
«Come del resto accade anche oggi, il film fece tendenza più che raccogliere una moda già sedimentata» racconta Giovanni Borghi, esperto in germe e minerali e, già da allora, trombettista della Roman New Orleans Jazz Band. La stessa band - musicista in più, musicista in meno - che nel film si rende complice di una delle stravaganti idee paritiche della «fissa» per l'America di Moriconi: Nando: accogliere le muppe alleanate con uno spettacolino in stile. «Partecipam-

Allarme ieri a Pomezia dove si è temuto un sequestro. La donna non ha sporto denuncia Geloso, segue la moglie e la rapisce

ANNA POZZI
«Polizia, polizia, hanno appena rapito una donna. Sì, un uomo l'ha tirata fuori dal finestrino della macchina e l'ha portata via. Vi dico che è un rapimento, la donna gridava, non voleva. Presto venite a Santa Palomba, a Pomezia». Mancavano dieci minuti alle 8 di ieri mattina, quando alla centrale della polizia stradale di Albano è arrivata l'allarmante telefonata. Subito sono partite le volanti e la Pratica di Mare ha preso il volo un elicottero. Si cercava un autocarro «Dall'argato Frusinate». Intanto, gli investigatori che avevano raggiunto il luogo del sequestro hanno iniziato a raccogliere le testimonianze di quanti avevano assistito alla scena. Tra una parola e l'altra, presto la situazione si è ben delineata davanti agli occhi degli agenti e dei curiosi che nel frattempo avevano circondato i testimoni e la Mercedes targata Potenza lasciata incustodita sull'asfalto. «Ho visto quasi un autocarro correre all'impazzata dietro la Mercedes. Alla fine l'auto è stata raggiunta e bloccata. Anche

noi ci siamo dovuti fermare e così abbiamo assistito a tutta la scena. L'uomo sceso dal furgone ha subito iniziato ad inveire contro la persona che si trovava nell'auto. Ha cercato più volte di aprire lo sportello, ma evidentemente quella si era chiusa dentro. Alla fine, con un pugno, l'uomo è riuscito a sfondare il finestrino del posto di guida. Doveva avere proprio tanta rabbia in corpo perché l'ha tirata fuori dallo stesso finestrino rotto dell'auto. È stato a questo punto che ci siamo resi conto che era una donna. Poi l'ha caricata sul suo camion e con una sgommata è andata via». «E no, lo mi ero accorta subito che era una donna», interviene un'altra testimone. «Quel tizio gridava come un ossesso che l'avrebbe ammazzata».

Raccolte tutte le descrizioni, gli agenti della polizia stradale di Albano sono ritornati in centrale ed hanno continuato le ricerche del camion, con il sospetto che in quel sequestro ci fosse proprio qualcosa di poco chiaro. Un colpo di for-

ma e con poco gli investigatori sono riusciti a risalire al proprietario del furgone. Il mezzo, infatti, era stato sottoposto giorni prima a sequestro giudiziario e lasciato in affidamento allo stesso legittimo proprietario, un 34enne di Pavona. Una volante è quindi corsa a casa dell'uomo e qui, tra le lacrime e con qualche leggera contusione, hanno trovato la donna che poco prima era stata rapita in mezzo alla strada. «Io sono la moglie, non mi ha rapita, mi ha riaccompagnata a casa. Sì, forse è stato troppo violento. Spostare denuncia... ma, non so, ci devo pensare». Frastornata, la donna di 29 anni, ha così deciso di riservarsi la decisione di denunciare il marito.

Poco dopo è stato rintracciato

anche l'uomo. Era tornato a Pomezia per fare dei giri di consegna con il suo furgone sequestrato. Tutto come se niente fosse successo. Ma questa volta, oltre al disagio di trovarsi davanti gli agenti della polizia, G. A. si è visto anche portare via il furgone e notificare una denuncia a piede libero per utilizzo di mezzo sottoposto a sequestro. Per il rapimento della moglie si procederà invece d'ufficio, visto che al momento la donna non ha sporto denuncia, e sarà il giudice a decidere. Ma cosa aveva fatto la moglie di così grave? «Ma, forse sospettava che gli mettesse le corna - sussurra qualcuno che conosce la coppia - oggi, incontrandola per strada, deve essersi convinto che il suo sospetto era fondato».

IL RUOLO DELLA SINISTRA DEMOCRATICA PER IL GOVERNO DELL'ITALIA
Assamblea della sezione Tor Tre Teste in preparazione del Congresso nazionale del Pds
partecipa **GOFFREDO BETTINI** (Capogruppo del Pds al Consiglio comunale)
Venerdì 23 giugno 1995 ore 18,00
Partito democratico della Sinistra Unità di base di Tor Tre Teste - Via delle Cicale n. 3 - Tel. 2286108

aliscafi
LINEE VETOR

ORARIO 1995/96 ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 AL 30 GIUGNO (giornaliero)						
Da Anzio	07.20*	08.05	10.30*	11.30*	13.45*	17.30
Da Ponza	08.50**	09.40	12.00*	15.00**	18.00*	19.00
DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO (giornaliero)						
Da Anzio	07.20*	08.05	10.30*	11.30	13.45*	17.30
Da Ponza	08.50**	09.40	12.00*	15.00	18.00*	19.00
DAL 1 AL 17 SETTEMBRE (giornaliero)						
Da Anzio	07.20**	08.05	10.30*	11.30**	13.45*	16.30
Da Ponza	08.50**	09.40	12.00*	15.00**	17.10*	18.10
DAL 18 AL 30 SETTEMBRE (giornaliero)						
Da Anzio	07.20**	08.05	10.30*	13.45*	16.00	
Da Ponza	08.50**	09.40	12.00*	17.00*	17.30	
DAL 1 OTTOBRE 1995 AL 31 MAGGIO 1996 solo Lun. Ven. Sab. Dom.						
Da Anzio	08.05*	09.30				
Da Ponza	15.00	16.00*				

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

FORMIA - VENTOTENE DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO escluso mercoledì			DAL 1 AL 17 SETTEMBRE escluso mercoledì			
Da Formia	08.30	16.30	Da Formia	08.30	16.00	
Da Ventotene	10.00	17.45	Da Ventotene	10.00	17.10	
DAL 18 AL 30 SETTEMBRE escluso mercoledì			DAL 1 OTTOBRE '95 AL 31 MAGGIO '96			
Da Formia	08.30	15.30	Da Formia	Mer.	Sab.	Dom.
Da Ventotene	10.00	16.40	Da Formia	08.45	08.45	08.45
			Da Ventotene	10.00	12.00	13.30

FORMIA - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO escluso mercoledì			DAL 1 AL 17 SETTEMBRE escluso mercoledì			
Da Formia	13.30	19.00	Da Formia	13.00	15.15	
Da Ponza	07.00	15.00	Da Ponza	07.00	14.30	
DAL 18 AL 30 SETTEMBRE escluso mercoledì			DAL 1 OTTOBRE '95 AL 31 MAGGIO '96			
Da Formia	12.30	17.45	Da Formia	Mer.	Sab.	Dom.
Da Ponza	07.00	14.00	Da Formia	13.30	14.00	11.30
			Da Ponza	07.30	07.30	07.30

INFORMAZIONI: RIGUETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Immacolato, 18 - 00042 ANZIO (RM)

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO: Tel. 06/5845065 - 6648320
Fax 06/5845097 - Telex 613006
PONZA: Tel. 077/806549

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711
Banchina Azzurra - Tel. 0771/267098
PONZA: Tel. 0771/806549
VENTOTENE: Tel. 0771/85105/6 - 85253

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.